

Ubrico aggredisce il padre ed i Carabinieri, arrestato 40enne nel siracusano

I Carabinieri a Francofonte hanno arrestato un 40enne. Verosimilmente in preda ai fumi dell'alcol, l'uomo aveva aggredito l'anziano genitore.

Allertati, i militari hanno raggiunto l'abitazione. Durante l'intervento, l'aggressore si è scagliato con calci e pugni anche contro i Carabinieri. Lo hanno pertanto arrestato per resistenza e minaccia a pubblico ufficiale.

Il quarantenne è stato associato presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa, come disposto dall'Autorità giudiziaria aretusea.

L'anziano, percosso dal figlio, è stato accompagnato presso il pronto soccorso dell'Ospedale di Lentini, dove è stato giudicato guaribile in 7 giorni.

Uomo violento allontanato dalla casa familiare, obbligo di braccialetto elettronico

È stato allontanato dalla casa familiare e non dovrà avvicinarsi alla sua compagna a meno di 300 metri. Lo ha disposto un'ordinanza cautelare eseguita dagli agenti del commissariato di Priolo. Il Gio ha inoltre prescritto l'obbligo del braccialetto elettronico, in aggravamento della precedente misura.

L'uomo è ritenuto responsabile del reato di maltrattamenti in

famiglia nei confronti della convivente.

Poliziotto in vacanza fa arrestare un altro posteggiatore abusivo a Siracusa

Un altro posteggiatore abusivo è stato arrestato dalla Polizia di Siracusa. L'uomo, 44 anni, esercitava in via Palermo, nei pressi dei ponti per Ortigia.

Ad un turista che aveva posteggiato la sua auto ha chiesto con insistenza 5 euro. Non sapeva, però, che quel turista era un poliziotto in vacanza a Siracusa. Ha allertato i colleghi delle Volanti aretusee che, una volta sul posto, hanno arrestato il posteggiatore abusivo per tentata estorsione. È stato condotto in carcere a Cavadonna.

Nei giorni scorsi, a causa delle continue violazioni ai tanti daspo urbano di cui era destinatario, era stato arrestato e posto ai domiciliari il posteggiatore abusivo che opera all'ingresso del parco archeologico della Neapolis.

Sbarco a Portopalo, fermati

due egiziani ritenuti gli scafisti

Nella mattinata di ieri, agenti della Squadra Mobile di Siracusa hanno sottoposto a fermo due cittadini egiziani, di 25 e 39 anni. Sono gravemente indiziati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

I due sono sarebbero gli scafisti alla guida dell'imbarcazione giunta il 19 agosto presso il porto di Portopalo Capo con a bordo 33 migranti di origine bengalese.

Dopo le incombenze di rito, i due stranieri sono stati portati presso la Casa Circondariale di Cavadonna.

Foto archivio

Girava armato nel cuore della notte: denuncia per un 37enne

Armato, girava per le vie di Rosolini in piena notte.

I carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Noto hanno bloccato l'uomo per sottoporlo ad un controllo durante un'attività ordinaria condotta nella zona sud della provincia di Siracusa. Una volta sottoposto a perquisizione il 37enne, marocchino, è stato trovato dai militari in possesso di un coltello a serramanico. L'uomo è stato denunciato per porto abusivo di armi.

Contro le rocce con la barca: salvataggio nelle acque di Riviera Dionisio il Grande

Due episodi, in entrambi i casi risolti con l'intervento della Guardia Costiera. Il primo si è verificato nella zona balneare di Avola, in contrada Gallina, dove un giovane era rimasto bloccato in un anfratto roccioso scosceso mentre faceva il bagno. I sanitari del 118, allertati e sul posto, non riuscivano tuttavia a raggiungere il ragazzo per via del tragitto impervio da compiere. Impossibile arrivare a lui via terra. Appurato questo, è stato disposto l'invio di un battello della Guardia Costiera, il litoraneo "GC B149", dalle caratteristiche nautiche tali da consentirgli di raggiungere i litorali più impervi. Il personale militare a bordo hanno soccorso il malcapitato e l'hanno condotto al Porticciolo di Falaride, dove è stato affidato alle cure dei sanitari, coadiuvato dai militari della dipendente Delegazione di spiaggia di Avola.

Nel primo pomeriggio di ieri, altra richiesta di soccorso perveniva alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Siracusa, questa volta inerente alla presenza di un'unità da diporto in avaria nello specchio acqueo antistante la Via Riviera Dionisio il Grande del Comune di Siracusa. L'unità da diporto, con a bordo due persone, rimasta senza governo, urtava pericolosamente sulla parete rocciosa presente nell'area.

Il personale della sala operativa della Capitaneria di porto di Siracusa ha disposto in questo caso l'invio della motovedetta CP 323, traendo gli occupanti in salvo ed evitando al tempo il danneggiamento dell'unità da diporto ed il

conseguenziale pericolo di inquinamento dell'habitat marino e costiero.

Nascosti nei bagni di un treno tentano di fuggire per Roma: denunciati tre minori eritrei

Si erano nascosti nei bagni del treno Intercity diretto a Roma. La loro presenza è stata segnalata ieri alla polizia. Alla stazione ferroviaria di Siracusa sono così arrivati gli agenti delle Volanti. Il treno sarebbe dovuto partire alle 19:00.

Non è stata un'operazione facile, per i poliziotti, far scendere dal treno le tre persone che si erano barricate in bagno. Identificati, infine, si trattava di tre minori di origini eritree, fuggiti dall'Hotspot di Pozzallo, dove sono stati riaccompagnati.

I tre minori sono stati denunciati per il reato di interruzione di servizio pubblico. L'episodio ha, infatti, comportato un ritardo di quasi un'ora rispetto all'orario di partenza previsto.

Incidente in autostrada, donna incinta condotta in elisoccorso al Canizzaro

Incidente stradale nel tardo pomeriggio lungo l'autostrada Siracusa-Catania, nel tratto Lentini-Siracusa, poco dopo l'ultima galleria. Due i veicoli coinvolti nel violento impatto. Necessario l'intervento dell'elisoccorso per una donna in stato di gravidanza, rimasta coinvolta nell'incidente. Secondo indiscrezioni avrebbe riportato la frattura del bacino. E' stata condotta all'ospedale Cannizzaro di Catania per essere sottoposta alle cure dei sanitari. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, insieme alla Stradale. Durante le fasi dedicate ai rilievi, il traffico ha subito pesanti rallentamenti, con code di circa tre chilometri. La situazione sta lentamente tornando alla normalità.

Giallo alla Marchesa, ritrovato corpo senza vita: disposto esame del dna

Il corpo senza vita di un uomo è stato rinvenuto nella notte a Cugno di Mola, nella parte bassa della riserva naturale di Cavagrande, nota anche come Marchesa. Data la natura impervia della zona, è stato richiesto l'intervento del soccorso alpino per il recupero del corpo.

Servirà l'esame del DNA per poter identificare l'uomo: il cadavere è in avanzato stato di decomposizione e non aveva

documenti addosso. Una prima ispezione del medico legale sembra escludere la presenza di segnali di violenza. È stata comunque disposta anche l'autopsia. La pista dell'omicidio, al momento, non sembrerebbe in cima alla lista degli investigatori.

Le indagini sono affidate ai Carabinieri. Massima discrezione, come prassi in questi casi.

Secondo indiscrezioni, in quella zona viveva un eremita di origine straniera che si cibava esclusivamente di quanto la natura offriva in loco. Servirà, come detto, l'esame del DNA per identificare quel corpo senza vita.

Foto archivio

Lotta allo spaccio di droga, due arresti tra Ortigia e Noto

Lotta allo spaccio di stupefacenti. La polizia ha portato a termine, nelle scorse ore, diverse attività in provincia.

Ieri mattina, gli agenti del commissariato di Ortigia hanno arrestato, in flagranza di reato, un giovane di 22 anni, già noto alle forze di polizia, trovato in possesso di 90 grammi di stupefacente (56 dosi di cocaina, 50 di crack, 39 di hashish e 32 di marijuana).

Il giovane, che viaggiava su un motociclo guidato da un'altra persona nella nota piazza di via Santi Amato, alla vista dei poliziotti, ha tentato di fuggire a piedi, abbandonando alla svelta il motociclo. Il tentativo è risultato vano. Il giovane è stato raggiunto dagli agenti e arrestato, nonché condotto nel carcere di Cavadonna.

Nella serata, invece, gli uomini del commissariato di Noto hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti un uomo di 60 anni, già noto alle forze di polizia.

I poliziotti, intorno alle 23:00, hanno notato un uomo che, con fare sospetto, si allontanava da un'abitazione dopo aver conversato con il proprietario. Sottoposto a perquisizione, è stato trovato in possesso di tre dosi di marijuana, verosimilmente acquistate poco prima. A quel punto è scattata la perquisizione dell'immobile sospetto, all'interno del quale i poliziotti hanno rinvenuto 13 dosi di marijuana avvolte in carta stagnola, dello stesso tipo delle precedenti, per un peso complessivo di 17 grammi, nonché la cifra di 25 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.

Dopo le incombenze di rito, lo spacciatore è stato posto agli arresti domiciliari mentre l'assuntore è stato segnalato alla competente Autorità Amministrativa.